Titolo: Chiesa di Sant'Anna
Autore: Non applicabile (opere pittoriche di vari artisti)
Datazione: 1586 (edificazione), dipinti tra il XVI e XVII secolo
Tipologia: Edificio religioso - Chiesa
Provenienza: Acerenza, Provincia di Potenza, Basilicata, Italia

---

Descrizione
La Chiesa di Sant'Anna, conosciuta anche come Chiesa dei Padri Cappuccini, fu edificata nel 1586 accanto all'ex convento dei Cappuccini. Questo edificio religioso, caratterizzato da un interno a due navate, rappresenta un importante esempio di architettura sacra del periodo tardo rinascimentale, arricchito da un notevole corpus di opere pittoriche sacre.
Tra i capolavori presenti, spicca l'Annunciazione (1580), attribuita al pittore lucano Antonio Stabile, figura di rilievo nel panorama artistico del Sud Italia nel XVI secolo. Questo dipinto su tela, originariamente parte di un polittico ora scomposto, raffigura l'incontro tra l'angelo annunciante e la Vergine Maria con una straordinaria cura compositiva. L'angelo, posato sulle nubi, regge quattro gigli e solleva un braccio in un gesto dinamico e solenne, mentre la Vergine, appoggiata a un inginocchiatoio rinascimentale, manifesta un atteggiamento di ritrosia posando una mano sul petto e l'altra su un libro aperto. Il fondo scuro intensifica il contrasto con la luce che avvolge la colomba dello Spirito Santo, posta al centro della composizione, esaltando anche i dettagli simbolici, come il letto a baldacchino con il tendaggio verde e il Padre Eterno, circondato da angeli raccolti in preghiera. L'opera, con il suo equilibrio tra colori freddi e caldi e la raffinata resa dei tessuti, è una testimonianza della maestria di Antonio Stabile e, probabilmente, del contributo del fratello Costantino Stabile.
La chiesa ospita un ricco patrimonio artistico, arricchito da opere pittoriche di grande pregio che impreziosiscono ulteriormente l'ambiente sacro. Tra queste si annoverano:

- Madonna del Carmine e SS. Francesco e Carlo (1616), realizzata da Alonzo de Cordova, un'opera caratterizzata da una tecnica pittorica raffinata e una profonda espressività emotiva.
- Madonna col Bambino e San Felice (1637) di Girolamo Bresciano, celebre per il suo cromatismo vibrante e la delicatezza delle figure rappresentate.
- Madonna col Bambino e Sant'Anna, attribuita a un autore ignoto, che riflette la tradizione devozionale lucana.
- Tre dipinti dedicati ai Dottori della Chiesa, eseguiti da Nicola Gliri di Bitonto tra il 1658 e il 1680, apprezzati per il realismo nella rappresentazione dei personaggi e il profondo simbolismo teologico.

Questo insieme di opere testimonia la ricchezza e la varietà dell'arte sacra conservata nella chiesa.

Sant'Anna
Sant'Anna è venerata nella tradizione cristiana come la madre della Vergine Maria e nonna di Gesù Cristo. Sebbene non sia menzionata nei Vangeli canonici, la sua figura emerge nei testi apocrifi, in particolare nel Protovangelo di Giacomo, che narra la sua vita e il suo ruolo nella storia della salvezza.
Secondo queste tradizioni, Anna era sposata con Gioacchino; entrambi erano di età avanzata e senza figli, condizione che, nel contesto culturale dell'epoca, era spesso vista come una mancanza di benedizione divina. Dopo ferventi preghiere, un angelo annunciò loro che avrebbero avuto una figlia destinata a un ruolo speciale nel piano di Dio. Così nacque Maria, che Anna e Gioacchino dedicarono al servizio del Signore.
Il nome "Anna" deriva dall'ebraico "Hannah", che significa "grazia" o "favore". La sua festa liturgica è celebrata il 26 luglio, giorno in cui la Chiesa commemora anche San Gioacchino. In

questa data, in molti paesi, si celebra anche la giornata dei nonni, riconoscendo il ruolo fondamentale dei nonni nella trasmissione della fede e dei valori familiari.
Sant'Anna è patrona delle madri, delle partorienti e delle donne lavoratrici. La sua iconografia la rappresenta spesso con Maria bambina, sottolineando il suo ruolo materno e l'educazione religiosa impartita alla futura Madre di Cristo.

Antonio Stabile
Antonio Stabile, pittore del Manierismo meridionale, è l'unico autore lucano capace di emergere in un periodo caratterizzato dalla forte presenza di artisti provenienti da altre regioni. Proveniente da una bottega affine a quella di Giovanni Luce, Stabile apprese la perizia tecnica nell'uso del colore, che si avvicina a quello raffaellesco, e la capacità di comunicare in modo deciso e comprensibile, evitando razionalismi accademici.
Questa dote, insieme alla sua capacità di interpretare lo spirito devozionale della Riforma Cattolica tridentina, gli valse grande notorietà tra gli Ordini monastici della regione, in particolare tra i Francescani, e presso le Confraternite laicali, estendendosi anche nella confinante regione pugliese. Le opere di Stabile si contraddistinguono per il tratto felice e l'espressività straordinaria delle figure, anche quando queste sembrano rinunciare alla celebrazione. Nelle sue opere mature, la tavolozza presenta toni luminosi, freddi e aciduli, suggerendo una sensazione di compattezza simile a quella delle tavole. Il suo stile si distacca dalla durezza fiamminga e dai tormenti spagnoli, orientandosi verso soluzioni più familiari e umane.

Alonzo de Cordova
Alonzo de Cordova, pittore di probabili origini spagnole, operò principalmente a Bitonto, in Puglia, tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo. Le informazioni sulla sua vita sono scarse, ma è documentato che risiedette a Bitonto dal 1594 al 1619, periodo durante il quale gestì una bottega di pittura. Si sposò due volte e dal secondo matrimonio nacque suo figlio Francesco, che divenne un incisore noto.
Tra le opere attribuite ad Alonzo de Cordova, si segnala una "Sant'Anna" a Lavello, firmata e datata 1616.

Girolamo da Brescia
Girolamo da Brescia, noto anche come Fra' Girolamo, è stato un pittore italiano attivo nel XVI secolo, originario di Brescia. Appartenente all'Ordine dei Carmelitani, operò principalmente in Lombardia, distinguendosi per la sua produzione artistica di carattere religioso.
Tra le sue opere più significative si annovera un affresco raffigurante San Girolamo, realizzato nella prima metà del XV secolo e situato nella Chiesa dei Santi Fabiano e Sebastiano a Ronco di Gussago, in provincia di Brescia.
Nonostante la qualità delle sue opere, Girolamo da Brescia rimane una figura relativamente poco conosciuta nel panorama artistico rinascimentale italiano. Recentemente, studiosi come Mauro Lucco hanno dedicato conferenze e studi per riscoprire e valorizzare il contributo di questo artista bresciano del Rinascimento.

Nicola Gliri
Nicola Gliri (Bitonto, 2 febbraio 1631 – post 1687) è stato un pittore italiano del periodo barocco, attivo principalmente in Puglia. Allievo di Paolo Finoglio, sviluppò uno stile pittorico caratterizzato da una formula facile e pacata, particolarmente apprezzata dalle committenze ecclesiastiche, soprattutto monastiche.
Tra le sue opere più significative, realizzate insieme a Carlo Rosa, vi sono le sei lunette nella cripta della Basilica di San Nicola a Bari, commissionate dal priore Giovanni Montero tra il 1655 e il 1674; una di queste è firmata e datata 1660.
Gliri lavorò anche nella Chiesa del Carmine a Bitonto tra il 1658 e il 1666, e realizzò una "Madonna delle Sette Dolori con i Santi Francesco d'Assisi e Francesco Saverio" (1684-1686) per la Cattedrale di Ruvo.
Tra i suoi allievi si annovera Vitantonio De Filippis.

Fonti e Riferimenti Bibliografici

- Grelle Iusco A., 2001, V., pp., nn. 297-299
- Miraglia A., 1992, V., pp., nn. 76-78
- Barbone Pugliese N., 1984, V., pp., nn. 69-73
- Altavilla A., 1995, V., pp., nn. 42-48
- Giorgi, R. (2001). *Sant'Anna: Vita e culto*. Edizioni San Paolo.
- Harris, A. (2015). *Mary, Mother of God and her Parents*. Cambridge University Press.
- Messori, V. (1997). *Ipotesi su Maria*. Edizioni SEI.
- Miraglia, R. (1999). *Antonio Stabile: Un pittore lucano nell'età della Controriforma*. Edizioni della Cometa.
- De Dominici, B. (1742). *Vite dei Pittori, Scultori ed Architetti Napoletani*. Napoli: Stamperia del Ricciardi.
- Panazza, G. (1985). *Giovanni Gerolamo Savoldo, pittore bresciano: atti del convegno (Brescia 21-22 maggio 1983)*. Brescia: Edizioni del Moretto.
- De Filippis, V. (1987). *Dizionario Biografico degli Italiani* (Vol. 33).

Sitografia

- Vatican News - Santi Gioacchino e Anna
- Holyart - La storia di Sant'Anna, madre di Maria
- Mondo Cattolico - Sant'Anna: Madre di Maria e Nonna di Gesù
- Basileus Online - Stabile Antonio:
- MutualArt - Antonio Stabile Biography:
- Cassiciaco.it - Antonio Stabile:
- Consiglio Basilicata - Antonio Stabile interprete della Controriforma
- Treccani - Dizionario Biografico degli Italiani
- Artsupp - Fra' Girolamo
- Alamy - Affresco di San Girolamo
- Basilica di San Nicola
- Wikimedia Commons

Codice identificativo: LVL-002